I Love New York



Tra i connazionali americani, gli abitanti della città di New York hanno la reputazione di essere particolarmente *“fractious”*, cioè irritabili e scontrosi. Sulla questione si è soliti scherzare dicendo che due newyorchesi hanno almeno tre opinioni diverse su uno stesso argomento, e che tutte e tre le opinioni sono spesso in violento contrasto tra loro.



James Hansen

È però emerso recentemente un tema che pare metterli tutti d’accordo: ovvero quanto detestano il restyling del famoso logo *“I Love New York”*, disegnato dal celebre grafico *Milton Glaser* nel 1976. Riprodotto milioni di volte su un’infinità di T-shirt, adesivi, tazze e quant’altro, è conosciuto in tutto il mondo. Il disegno è costituito dalla lettera maiuscola

‘*I*’ seguita dal simbolo del cuore ♥ e dalle lettere ‘*NY*’. Il font utilizzato nell’originale è l’*American Typewriter*.

La nuova, decisamente goffa, versione (nell’immagine qui sopra) è uno splendido esempio di cosa succede quando amministratori burocratizzati e politici decidono di intervenire su un atto di creatività. Oltre all’infelice sfondo nero – cosa stavano pensando? – il rifacimento è stato anche ‘arricchito’ di messaggi. La *“I”*, l’io di ‘io amo New York’, è diventata *“we”*, noi, presumibilmente per essere maggiormente ‘inclusivi’.

La più concisa *“NY”* di Glaser è stata invece trasformata invece in *“NYC”, New York City* per esteso, una sorta di sottolineatura che enfatizza la natura “amministrativa” della città. Il semplice e pulito cuore rosso del disegno originale ha acquisito una ‘tridimensionalità’ di cui non si sentiva il bisogno – e che ricorda da vicino le emoticon del cellulare…

A parte l’ovvio entusiasmo degli sponsor dell’iniziativa, il giudizio su tutto questo appare quasi universalmente negativo. È riassunto sinteticamente nel titolo dell’articolo relativo al lancio del nuovo disegno apparso sulla rivista *New York Magazine*: *”NYC’s New Promotional Logo Kinda Sucks”* – dove *“kinda sucks”* è un’espressione idiomatica, moderatamente volgare, che equivale a: “fa abbastanza schifo”…

https://www.key4biz.it/i-love-new-york/441351/